

il caso

Sac-Camcom l'on. Campo chiede lumi sull'iter



IL DEPUTATO M5S STEFANIA CAMPO

La nuova governance di Sac e la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia sotto la lente d'ingrandimento del gruppo pentastellato all'Ars. Due le interrogazioni presentate al governo isolano, che vedono come prima firmataria la deputata regionale Stefania Campo, con le quali vengono chiesti chiarimenti sulle procedure seguite per la nomina del nuovo cda della società di gestione dell'aeroporto di Catania - società che detiene anche le quote di maggioranza di Soaco - e su alcune anomalie riguardanti l'organismo camerale. "Parliamo - spiega la Campo - di una società e di un ente che sono di enorme importanza strategica per il nostro territorio e sui quali non può e non deve esserci il minimo dubbio circa le procedure che vengono adottate. A tutela di tutti e dello sviluppo stesso del Sud Est siciliano".

Sia in merito alla questione Sac che sulla questione Camera di Commercio il Codacons ha espresso perplessità. Sulla Sac, in particolare, circa la procedura seguita per la nomina dei nuovi vertici, presentando altresì una apposita istanza d'accesso agli organi competenti, chiedendo la documentazione acquisita/depositata nel procedimento di designazione, nonché dei verbali delle sedute a seguito delle quali la Giunta Camerale ha prima richiesto, poi ricevuto ed infine designato i componenti. "Ma non è tutto - prosegue Campo - perché sono stati sollevati dubbi di legittimità anche sotto un ulteriore profilo, e cioè sulla mancata indicazione all'interno del nuovo consiglio di amministrazione, per la prima volta, di un rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, soggetto fondatore con il 12,25% delle quote societarie".

Riguardo la Camera di Commercio, per la deputata pentastellata la prima anomalia riguarderebbe invece la posizione di quiescenza del segretario generale Alfio Pagliaro che nonostante abbia raggiunto il massimo dell'anzianità di servizio, rimane ancora oggi in carica. La seconda anomalia riguarda l'assenza di trasparenza del sito della Camcom per la quale è stata inoltrata, sempre dal Codacons, una denuncia al Garante per la privacy e all'Autorità Anticorruzione. La terza anomalia, già oggetto in parte di precedente interrogazione, riguarda il parere espresso dal collegio dei revisori in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2018.

LUCIA FAVA

Voucher digitali e politiche turistiche la Cna spiega le opportunità del bando

L'INCARICO

LIOTTI A REGGIO CALABRIA. Incarico importante per Nicodemo Liotti, ex dirigente del Commissariato di Modica, promosso al grado superiore lo scorso mese di aprile e che ha lasciato la sede di via Cornelia nei primi di maggio. Liotti è stato destinato, infatti, alla Digos di Reggio Calabria dopo avere seguito un corso di formazione dirigenziale a Roma. Per lui, quindi, un incarico di grande responsabilità. Farà di certo tesoro delle esperienze maturate in città. L'addio a Liotti è stato dato anche dai rappresentanti delle istituzioni che hanno messo in rilievo l'attenzione con cui il dirigente ha portato avanti la propria azione in seno al commissariato.

Un incontro tecnico sul bando dei voucher digitali 4.0 si è svolto, nei giorni scorsi, nella sede della Cna di Modica. Laura Lissandrello della Cna territoriale di Ragusa ha spiegato le opportunità del nuovo bando avente per oggetto la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle piccole imprese di tutti i settori economici. Sono risultate molto interessanti le domande dei partecipanti. Erano presenti, per la Cna di Modica, il responsabile organizzativo Carmelo Caccamo e Tonino Garofalo. È stato precisato che le agevolazioni saranno concesse alle imprese sotto forma di voucher con investimenti minimo di 5.000 euro e un importo del contributo massimo concesso di 10.000 euro. "Riteniamo molto importante - spiegano dalla Cna di Modica - informare quante più imprese del territorio sarà possibile al fine di innalzare la consapevolezza delle stesse sulle opportunità e sui benefici della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica. Durante l'incontro è emersa una riflessione comune su come il digitale stia prendendo posto nella quotidianità di ciascuno di noi e nelle nostre aziende. Per tali ragioni i nostri uffici saranno disponibili ad effettuare un check-up aziendale per comprendere il fabbisogno di ogni azienda e quali sono gli strumenti più adeguati da utilizzare".



L'INCONTRO SUI VOUCHER DIGITALI TENUTOSI NELLA SEDE COMUNALE DELLA CNA

I voucher digitali riguardano l'acquisto di servizi di consulenza, formazione e tecnologie in ambito 4.0: un sostegno tangibile a favore della digitalizzazione delle micro piccole e medie imprese italiane. I voucher sono erogati attraverso appositi Bandi pubblicati dalla Camera di commercio a cadenza variabile. Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese singole ed anche i gruppi di imprese che partecipano ad un progetto aggregato finalizzato all'introduzione di tecnologie in ambito Impresa 4.0. E la Camera di commercio del Sud Est Sicilia ha approvato l'iniziativa "Bando voucher digitali 4.0-Anno 2019", al fine di promuovere la diffusione della cul-

tura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI), di tutti i settori economici attraverso la diffusione della "cultura digitale" tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale; l'innalzamento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici; il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dal Punto Impresa Digitale. L'obiettivo è promuovere l'utilizzo da parte delle piccole e medie imprese di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze.

C.B.

Via Fonte Paradiso strada ripavimentata dopo 30 anni d'attesa

Santa Croce. Continuano i lavori di manutenzione grazie ai fondi provenienti dal ministero dell'Interno

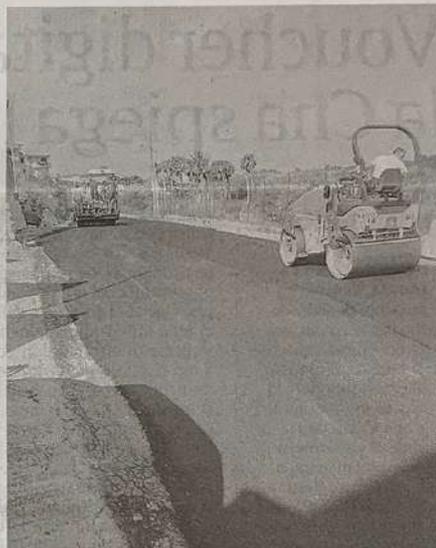
ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Continuano i lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza della viabilità comunale a Santa Croce Camerina. A rifarsi il look, ieri, via Fonte paradiso che dopo trent'anni è stata asfaltata. Una strada importante, seppur periferica, rimessa a nuovo insieme alle altre attualmente nell'agenda a palazzo di città. I mezzi d'opera sono entrati in azione in diversi punti del territorio camarinense grazie al contributo di 100.000 euro previsto dal Decreto del Ministero degli interni del 10 gennaio 2019 per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza delle strade. Il Comune di Santa Croce Camerina sta eseguendo lavori

di manutenzione straordinaria lungo alcuni percorsi stradali al fine di rendere più sicure il transito degli autoveicoli e mezzi pesanti, ma anche più belle e moderne arterie che, come nel caso in questione, perimetrano luoghi storici o, comunque, dal grande valore comunitario per la città del Sole: è lì che si trova Fonte Paradiso.

L'intervento, complessivamente, rientra all'interno di un progetto esecutivo per un importo dei lavori pari a 76.714,89 euro, che ha visto coinvolti sindaco, giunta e Uffici del 6° Dipartimento nell'individuazione di quei tratti viari più pericolosi da considerare e rendere sicuri (il progetto è stato approvato con deliberazione di giunta municipale n. 72 del 19/04/2019, aggiudicato il 3/5/2019

Operai in azione per la ripavimentazione di via Fonte Paradiso, uno delle strade più transitate in ambito comunale



alla ditta Descat srl di Ragusa con un ribasso del 40%.

"Molte strade di Santa Croce Camerina sono in pessimo stato - fa notare il sindaco del paese, Giovanni Barone - quindi noi non abbiamo perso tempo a impiegare questo finanziamento del Governo che è arrivato, e qua gli Uffici sono stati più che eccellenti perché l'amministrazione ha subito delibera-

to, ma i tecnici si sono subito attivati perché entro il mese di maggio si doveva dare l'avvio ai cantieri, ed è stato fatto. C'è da aggiungere che abbiamo investito anche 25 mila euro del Bilancio come residui di cassa dell'anno scorso, e in più anche un altro finanziamento".

"Quindi in impiego sia fondi di Bilancio sia, in buona parte, fondi che

abbiamo intercettato che sono pervenuti dagli enti governativi - prosegue il sindaco Barone - Chiaramente, abbiamo stilato una lista di priorità, perché di fare tutto ora e insieme non saremmo in grado. Avremo, sicuramente, nei mesi a seguire tempo per fare altri investimenti".

Gli operai specializzati sono all'opera in più punti del territorio. "C'è un tratto di cantieristiche riguarda il centro di Casuzze. C'è via Paradiso, c'è la strada di Punta Secca - prosegue il primo cittadino di Santa Croce - che in certi punti è un vero colabrodo. La Caucana Casuzze sarà asfaltata, ma metà carreggiata sarà riasfaltata, e in questo tratto riasfaltato disegneremo di nuovo la pista pedonale che, questa volta, sarà protetta con dei paracarri in ferro, o archetti para pedonali se preferiamo. C'è grande attenzione da parte nostra. Anche nei confronti di alcune strade che non abbiamo potuto asfaltare ora; li abbiamo sistemato le buche che, in certi casi, erano davvero preoccupanti, mi riferisco alla strada di Pescazze dove è stato eseguito un intervento di rattoppo delle buche, veramente grande, perché era davvero una arteria ammalorata. Adesso è stata sistemata e si è raggiunta una certa sicurezza. Appena capteremo i prossimi finanziamenti sarà completamente asfaltata".

life & Style

A lato, da sinistra il progettista Carlo Giunta con la restauratrice Giovanna Cataldi e con Biagio Gennaro della Curia diocesana. A destra il soprintendente Calogero Rizzuto e, sotto, una delle realizzazioni artistiche che rendono ancora più interessante il lavoro da svolgere nel contesto di un piccolo edificio di culto che può vantare una storia straordinaria



Affidati e consegnati i lavori di restauro diretti da Carlo Giunta

E' umile è piccola è preziosa

«La deposizione di Cristo» decora la chiesa di San Giacomo che risale ai primi del '300



MICHELE BARBAGALLO

Il bellissimo affresco raffigurante la deposizione di Cristo, contenuto all'interno della chiesa di San Giacomo a Modica, rivivrà una nuova vita. Sono stati infatti ufficialmente consegnati i lavori di restauro da parte della Soprintendenza all'impresa di restauro "Arte e Restauri di Giovanna Cataldi". A curare il progetto è stato il geometra Carlo Giunta che è anche il direttore dei lavori e il rup.

Questo affresco, in parte ancora buono ed in parte, specie ai lati e sulla volticina, rovinato dal tempo e dall'umidità che gli perviene dalla roccia vicina, presenta il tema dominante di quel periodo nelle raffigurazioni pittoriche della deposizione di Gesù dalla Croce. Al centro la Madonna seduta col figlio esangue sulle ginocchia; ai lati della Vergine Madre le due Marie dai volti sconsolati. Dietro le Marie due uomini, coi vestimenti dalla foggia del tempo; quello a destra tiene la scala, quello a sinistra, sbigottito, è nell'atto di pregare. Tutto l'affresco è contenuto da una fascia rettangolare, a dadi bianconeri, ingenua ed apprezzabile imitazione di decorazione musiva. L'autore è anonimo. Per il recupero si è naturalmente partiti dallo stato di analisi dell'esistente. All'interno della nicchia dove c'è l'affresco, il supporto murario è infatti costituito da conci di calcare adiacente banco roccioso retrostante, lintonaco è composto da una malta prodotta dall'impasto di calce e sabbia calcarea, ha spessore variabile e granulometria variabile. Lintonachino di rifinitura, di circa un paio di millimetri di spessore, ha granulometria più sottile ed è stato liscio a spatola. Lintonaco di supporto del dipinto, mostra una tecnica esecutiva piuttosto grezza, senza la presenza del fine intonachino e liscatura finale. "Unattenta analisi

LA STORIA



LA STRUTTURA. m.b.) La chiesa di San Giacomo (nella foto). E' alla periferia di Modica, sulla sinistra del Motucano, a fondo valle. Umile e modesta è la più umile delle chiesette modicane, resistita alle furie del tempo e a quelle degli uomini. Le sue piccole porte ogivali, prive di qualsiasi elemento ornamentale, le esili strette feritoie ed il tono esiguo campanile su cui resiste ancora la Croce greca di pietra, la fanno risalire ai primi del 1300. Sin dalla sua fondazione è rimasta suffraganea di Santa Maria di Betlem che, a sua cura, vi celebra, non periodicamente, due modesti vani terrani, si ammirano sulla parete frontale una nicchia, rifatta sul tema dell'antica, con la statua del Santo, eseguita nel 1898, dall'artigiano locale don Angelo Strano e nell'abside, quasi ad arcosolio, che resta sulla sinistra entrando, rivolta tutta ad occidente, un interessante affresco dell'epoca, raffigurante la Deposizione.

dell'affresco evidenziava un palinsesto sottostante con la sinopia dello stesso - commenta Giunta - La porzione d'intonaco più compromessa risulta essere quella della porzione inferiore dell'affresco, che presenta fenomeni di decoesione e distacco conseguenti alla migrazione e cristallizzazione di sali, di cui il supporto sembra pieno, su tutta la superficie si notano diversi altri fenomeni di decoesione in atto dovuti alla migrazione delle acque di infiltrazione e alle condizioni climatiche ambientali e fenomeni di solfatazione causate dalle condizioni microclimatiche con notevole presenza di umidità relativa".

Dunque non è un semplice restauro quello che si andrà ad eseguire. La "pellicola pittorica" vede tutte le superfici ricoperte da leggere mani di scialbo di calce che presentano diversi livelli di carbonatazione dovuti evidentemente a fenomeni di umidità sia capillare che di condensa, ed in generale carbonatazione più forte si presenta nelle zone a diretto contatto col supporto roccioso e più vicine alla parete di fondo. Non essendo state eseguite indagini diagnostiche, non si possono ottenere indicazioni certe sulla sua composizione, se cioè, oltre alla presenza di particellato quale residuo di combustione (plausibile dalle tracce di presenza di certi votivi all'interno della nicchia), vi fosse presenza anche di un antico attacco di cianobatteri. La zona inferiore si presenta molto lacunosa forse a causa della cattiva carbonatazione/adessione del colore. Alcune piccole lacune del supporto mostravano strato sottostante e coevo (sinopia).

L'intervento del restauro mirerà a salvaguardare il più possibile l'importante opera pittorica. A spiegare le varie fasi è lo stesso responsabile unico del procedimento, Carlo Giunta: "Si partirà dal consolidamento dei di-

L'INTERNO



I luoghi. Alla periferia di Modica, sulla sinistra del Motucano, a fondo valle la chiesetta ha resistito alla furia di tempo e uomini

LE OPERE SACRE



I dipinti. Frammenti di altro affresco sono appena rinvenibili sulla lunetta della concava abside, dove un ignoto pittore ritrasse Dio e alcuni angeli

fetti di adesione mediante iniezioni di malta idraulica premiscelata a basso contenuto salino. Tali operazioni si sono rese necessarie solo nei punti di contatto roccia/blocchi in pietra. Consolidamento dei difetti di coesione mediante infiltrazioni di resina acrilica in emulsione acquosa, in diluizioni variabili del 2-3%. Si dovrà evitare il più possibile l'uso di resine sintetiche al fine di mantenere la porosità originale dei materiali. Per la superficie pittorica è previsto il consolidamento solo nelle zone più degradate del dipinto. Come preconsolidamento dei difetti di adesione e coesione si procederà con resina acrilica in emulsione acquosa e diluizione al 5%, mediante applicazione di carta giapponese, infiltrazioni di resina e luso di una spatola. Saranno necessari consolidamenti di pellicola pittorica sulle altre superfici. E poi per la pulitura si procederà all'asportazione sia degli scialbi sia a secco, mediante bisturi chirurgico, sia mediante impacchi di cellulosa impregnata di soluzioni saturate saline a pH leggermente basico, e di nuovo luso del bisturi. Per la stuccatura delle lacune di profondità con malta composta di grassello di calce e sabbia fine calcarea. Per la lacuna che comprende la parte inferiore dell'affresco, non interpretabile, si userà malta di identica composizione, intonata nell'effetto cromatico. Si renderà necessario intervenire anche con quella che in gergo tecnico viene chiamata "integrazione pittorica". Ovvero nelle lacune di pellicola pittorica, al fine di migliorare la leggibilità dell'impianto decorativo, con colori ad acquerello con la tecnica delle velature si interverrà a completamento del disegno raffigurato nell'affresco. Nelle lacune d'intonaco stuccate, si interverrà invece con colori ad acquerello e la tecnica del tratteggio.

IL PROGETTO Il soprintendente Calogero Rizzuto segue da vicino il progetto: "Come Soprintendenza cerchiamo il più possibile di operare su tutto il territorio con progetti di riqualificazione e recupero anche in base alla disponibilità delle risorse economiche a disposizione. L'obiettivo del nostro ente, che segue quelli indicati dalla Regione, è di valorizzare e tutelare le opere d'arte e nel contempo restituire il più possibile alla comunità, immaginando una fruizione che possa avvicinare il pubblico alla maggiore conoscenza dell'arte".

Contestato il rinvio del voto per il Libero Consorzio

Provincia, Abbate: «Una vergogna»

Il Pd aveva ufficializzato il nome di Giaquinta nella corsa alla presidenza

Davide Bocchieri

Nel giorno in cui il Pd aveva annunciato la decisione di candidare il sindaco di Giarratana, Bartolo Giaquinta, per la presidenza del Libero Consorzio di Ragusa, è arrivato lo stop da Palermo alle elezioni per il rinnovo dell'ex Province. Il voto era previsto per il 30 giugno: a votare sarebbero stati i consiglieri comunali e i sindaci. Tre i candidati per la provincia di Ragusa. Oltre al sindaco di Giarratana, anche i colleghi di Ragusa e Modica, Peppe Cassi e Ignazio Abbate. Ed è proprio il primo cittadino della città della Contea a manifestare la

presa di posizione più dura. «La politica regionale ha deciso che i territori devono morire», ha dichiarato Abbate. «Chi ha votato questo rinvio - ha aggiunto il sindaco di Modica - deve solamente vergognarsi perché ha certificato il proprio disinteresse per il territorio siciliano. La situazione delle province, martoriata da anni di commissariamenti e costantemente nella perenne incertezza, è sotto gli occhi di tutti. Parliamo di strade disastrose, di scuole allo sbando, di totale mancanza di servizi alla persona. E oggi addirittura c'è chi si vanta di essere il promotore di questo rinvio perché, testuali parole, "si tratta di enti assolutamente inutili"». E aggiunge: «Su questa frase è racchiusa tutta la mortificazione di un intero popolo. Per quale norma giuridica da sette anni le province si-

ciliane devono essere in mano ad una sola persona? Se sarà necessario lo chiederemo al Presidente della Repubblica, ma vogliamo una risposta. Non accettiamo che si decida ancora di non decidere e non accettiamo come spiegazione che gli enti sono inutili. Eravamo contenti, chiunque sarebbe stato eletto, che la Provincia potesse finalmente avere una guida politica. Ma evidentemente - prosegue - questo avrebbe dato fastidio a Palermo che avrebbe perso il proprio controllo diretto esercitato attraverso i commissari sulle varie province. E quindi si rinvia tutto ad aprile 2020, e poi si rinverrà ancora e ancora sperando sempre che ci sia qualcun altro a prendere la decisione». I 5 stelle del gruppo regionale parlano di «colpo a Musumeci dalla sua stessa maggioranza». (*DABO*)

L'amministrazione ha individuato gli interventi

Pozzallo, tre milioni dal ministero Pronti i progetti di riqualificazione

Si punta a sistemare il lungomare Raganzino e palazzo Musso

Pinella Drago

POZZALLO

Una direttiva ben precisa. È quella contenuta nella delibera di giunta municipale che demanda al settore Edilizia pubblica e manutenzioni di Palazzo La Pira l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari al raggiungimento dell'obiettivo proprio della giunta Ammatuna. Quello cioè di spendere i 3 milioni di euro destinati dai Pon legalità del ministero dell'Interno, Dipartimento di pubblica sicurezza, al Comune di Pozzallo per avere riconosciuto il concreto lavoro svolto nell'accoglienza dei migranti con la cura di uno dei più qualificati Hotspot in Europa.

L'amministrazione Ammatuna sta bruciando le tappe per riuscire in tempo a spendere i soldi destinati con il Pon legalità per gli anni 2014-2020 all'ente pozzaltese. C'è una scadenza ben precisa per la presentazione dei progetti che è quella del prossimo 15 luglio. Individuati gli interventi. Li indica l'esecutivo del sindaco Roberto Ammatuna nell'atto deliberativo approvato con la postilla della immediata esecutività proprio per evitare di perdere il treno dei finanziamenti.

Secondo le direttive dell'amministrazione i 3 milioni di euro, assegnati al Comune in ragione del ruolo avuto in questi ultimi anni



Progetti. Il lungomare Raganzino sarà completato con una passerella pedonale

nell'affrontare gli ingenti flussi migratori, dovranno essere destinati al recupero, alla riqualificazione, alla valorizzazione ed al risanamento strutturale di alcuni beni pubblici. Questi sono il palazzo Musso, la Villa comunale, l'area urbana di via Follereau, il campo di calcio, il lun-

gomare Raganzino con la passerella pedonale di congiunzione con la passeggiata che conduce al porto ed all'Hotspot. Interventi di opere pubbliche che andranno a riqualificare l'area urbana della città ed offriranno servizi alla comunità pozzaltese. «Come si vede non siamo ri-

masti indietro, abbiamo accolto con grande soddisfazione il finanziamento che ci arriva dai Pon della legalità e lo destineremo interamente in opere che saranno ristoro alla città - spiega il sindaco Roberto Ammatuna - per la collocazione geografica che si trova ad avere nell'isola, Pozzallo ha dovuto far fronte a tutte le emergenze che sono arrivate dal fenomeno migratorio. L'accoglienza, data da questa terra alle centinaia di disperati che sono arrivati al porto, ci ha dato una mano. Il finanziamento di 3 milioni è cospicuo ed importante, siamo fortemente motivati e faremo in modo che queste somme vadano spese nel migliore dei modi in edifici ed opere già esistenti al fine di raggiungere un'adeguata rifunzionalizzazione».

Nel passato il comune di Pozzallo è stato destinatario di altri fondi dal ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione. L'ultimo è stato di un importo di 325 mila euro ed è servito per la pavimentazione stradale delle vie Napoli, Papa Giovanni XXIII e Mazzini, costata 135 mila euro, per l'illuminazione pubblica della via dello Stadio e per le Torri Faro di Raganzino per un importo di 115 mila euro e per l'arredo urbano con la riqualificazione della bambinopoli di Raganzino e l'acquisto di gazebo e di panchine. (P10)

COMUNE

Viabilità, un milione per sistemare le strade

● Il Comune ricorre a un prestito da un milione di euro con la Cassa Depositi e Prestiti per risistemare strade e piazze della città. Le somme verranno restituite con 30 rate semestrali. Una decisione che era stata già annunciata dall'amministrazione nell'ambito degli interventi per migliorare la sicurezza delle strade e delle piazze, che in alcuni punti sono ormai in stato di atavico abbandono. Altre strade sono già state risistemate, come viale dei Platani, con appalti avviati dalla precedente amministrazione. (*DABO*)

RETE IDRICA

Marina, per le docce un nuovo collettore

● Sarà presto realizzato un nuovo collettore di alimentazione delle docce pubbliche a servizio delle spiagge a Marina di Ragusa, alternativo al vecchio sistema di alimentazione, vetusto e malfunzionante. Il Comune ha affidato l'incarico a una ditta di Agrigento per l'importo di 41.777,97 euro. L'intervento, che dovrà essere eseguito entro giugno, consiste nella realizzazione della nuova rete di distribuzione, dei serbatoi di accumulo dell'acqua, dei sistemi di pressurizzazione e nella posa in opera di nuove docce. (*DABO*)

Stanziate 448 mila euro per i lavori

Scicli, fondi per restaurare l'Eremo delle Milizie

Leuccio Emmolo

SCICLI

Buone notizie per Scicli in fatto di lavori pubblici. L'amministrazione comunale ha ricevuto un finanziamento di 448 mila 700 euro per il restauro e la valorizzazione dell'Eremo delle Milizie, di cui ha presentato progetto esecutivo. A darne notizia sono stati il sindaco Enzo Giannone e l'assessore ai Lavori pubblici Viviana Pitrolo.

Sono solo 9 i progetti finanziati in Sicilia nell'ambito della misura del programma di sviluppo rura-

le. La misura è tesa a rendere fruibili beni siti che si trovano in ambiti rurali e per tale ragione l'amministrazione, così come richiesto dal bando, ha coinvolto l'associazionismo locale in un progetto di fruizione e apertura al pubblico della chiesa, dei percorsi storici legati al culto mariano. «Si tratta di un finanziamento importante - ha detto il sindaco Giannone - nell'ottica di recupero e valorizzazione di questi beni che rafforzano il già consistente patrimonio culturale e artistico che possiede la città. La città è in costante crescita per quanto concerne anche il

turismo religioso, Scicli in proposito vanta moltissimi siti che offre a quanti arrivano in città per visitare non solo i luoghi di Montalbano ma anche le nostre chiese, in particolare l'ex convento del Carmine e l'ex convento della Croce».

Non solo l'Eremo delle Milizie sarà sottoposto agli interventi di restauro. L'amministrazione comunale dà notizia anche della imminente emissione da parte del Dipartimento Infrastrutture della Regione Siciliana di tre decreti di finanziamento del restauro e del consolidamento di tre opere pub-

bliche in città. Si tratta della chiesa di Santa Maria del Gesù, del Convento del Santissimo Rosario e del Ricovero Carpentieri. L'importo di ciascun finanziamento si aggira sugli 800 mila euro. «Si tratta della conferma del buon lavoro che l'ufficio tecnico comunale ha svolto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Viviana Pitrolo - in sinergia con tutti gli enti preposti, ivi compresi istituzioni regionali. Segno che quando le opere pubbliche hanno tutti i requisiti tecnici previsti dalla legge, il Comune è pronto a lavorare per il progresso della città». (*LE*)

Modica

La zona industriale illuminata con i fondi Ue

Pinella Drago

MODICA

L'area industriale Modica-Pozzallo sarà interamente dotata di un impianto di illuminazione pubblica. La spesa prevista è di 1 milione e 273 mila euro. Il bando per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale è stato predisposto dall'Ufficio Gare e contratti dell'Irsap. Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate, attraverso la piattaforma digitale operativa dell'Ente, entro le ore 20 del prossimo 24 giugno. I fondi arrivano dal Patto per il Sud che ha dato il via libera alla realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione dell'agglomerato industriale di Modica Pozzallo. E' prevista la creazione di una rete di distribuzione dell'energia elettrica, interrata, di tipo trifase e centri luminosi posti su pali di acciaio a stelo dritto, a sezione circolare, tronco conici. Il progetto dell'impianto di illuminazione interessa l'asse viario principale che attraversa longitudinalmente l'area da un estremo all'altro, con larghezza di 13 metri, eccetto in un tratto in cui la strada è divisa in due carreggiate separate da uno spartitraffico e ancora l'illuminazione di un gruppo di strade secondarie e infine due grandi piazze di forma trapezoidale. (*PID*)